

# X-DUTY CLEANER (EU)

Codice di Allerta  
Pericolo:  
**MODERATO**

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006) (REVISIONE) Revisione No: 1  
Data di rilascio: 21-Settembre-2007

Chemwatch 6634-34  
CD 2007/3

## Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

**Identificazione della sostanza o preparato:** X-DUTY CLEANER (EU)

**Identificazione della società**

Compagnia: Dry-Treat Ltd Ltd

Indirizzo:

3 North Street

Oatby

Leicester, LE2 5AH

GBR

Telefono: +61 2 9954 3211

Telefono: 0800 0964 760

Telefono di Emergenza: Outside USA +1 (813)  
248 0585

Telefono di Emergenza: +61 2 9954 3211






Fax: +61 2 9954 3162

## Sezione 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

**DICHIARAZIONE SULLA NATURA DEL RISCHIO**

**E' CONSIDERATA UNA SOSTANZA PERICOLOSA IN ACCORDO CON LA DIRETTIVA EEC 67/548.**

**CLASSIFICAZIONE DEL PERICOLO**

		Min	Massimo	
Infiammabilità:	0			
Tossicità:	2			
Contatto con il Corpo:	2			
Reattività:	1			
Cronico:	2			
				Min/Nil=0 Basso=1 Moderato=2 Alto=3 Estremo=4



**RISCHIO**

Codici R	Frase di Rischio
R22	Nocivo per ingestione.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

## Sezione 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

NOME	CAS RN	INT HAZ	%
gamma-butilrolattone NO EC: 202-509-5 <b>CODICI R:</b> R22, R36, R67	96-48-0	Xn	30-60
1-metil-2-pirrolidone NO EC: 212-828-1 <b>CODICI R:</b> R36/38	872-50-4	Xi	10-30
other ingredients not contributing to the classification			balance

## Sezione 4 - INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

### INGHIOTTITO

- Se deglutito, non indurre vomito.
- In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione.
- Osservare il paziente attentamente.
- Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza.
- Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo.
- Consultare un medico.

### OCCHIO

Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:

- Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.
- Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori.
- Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti.
- Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.
- La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.

### PELLE

Se il prodotto viene a contatto con la pelle:

- Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.
- Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).
- Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.

### INALATO

- Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca.
- Altre misure sono normalmente necessarie.

### NOTES TO PHYSICIAN

Treat symptomatically.

## Sezione 5 - MISURE ANTINCENDIO

### **Idonei Mezzi Estinguenti**

- Acqua spruzzata o nebulizzata.
- Schiumogeni.
- Polvere chimica secca.
- BCF (ove le normative lo consentano)
- Diossido di carbonio.

### **ESTINZIONE DELL'INCENDIO**

- Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.
- Indossare un respiratore più guanti protettivi.
- Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.
- Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente.
- NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi.
- Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto.
- Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.
- Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.

### **INCENDIO ED ESPLOSIONE**

Incluse prodotti di combustione: Diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), Ossidi di nitrogeno (NO<sub>x</sub>), Ossidi di Zolfo (SO<sub>x</sub>), Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.

Può emettere fumi velenosi.

Può emettere fumi corrosivi.

### **INCOMPATIBILITA` CON FUOCO**

Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

### **PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Occhi:

Occhiali di protezione chimica.

Guanti:

PVC chimico resistente chimico.

Respiratore:

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AK- P

## **Sezione 6 - PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE**

### **PERDITE MINORI**

Scivoloso quando fuoriuscito.

- Eliminare tutte le fonti d'ignizione.
- Pulire immediatamente tutte le perdite.
- Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi.
- Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.
- Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite.
- Asciugare.
- Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti.

### **PERDITA GRAVE**

Scivoloso quando fuoriuscito.

Pericolo moderato.

- Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.
- Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.

- Indossare un respiratore più guanti protettivi.
- Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.
- Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.
- Aumentare la ventilazione.
- Bloccare la perdita solo se è sicuro.
- Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.
- Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.
- Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite.
- Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.
- Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.
- In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

### IMMAGAZZINAMENTO SICURO CON ALTRI MATERIALI CHIMICI CLASSIFICATI



X: Non devono essere immagazzinati insieme

O: Possono essere immagazzinati insieme con prevenzioni specifiche

+: Possono essere immagazzinati insieme

## Sezione 7 - MANIPOLZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### Manipolazione

NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.

- Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.
- Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.
- Usare in un'area ben ventilata.
- Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi.
- NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata.
- NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina.
- Evitare contatti con materiale incompatibile.
- Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.
- Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.
- Evitare danni fisici ai contenitori.
- Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
- Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro.
- Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.
- L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.

## CONTENITORE ADATTO

- Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.
- Imballare come raccomandato dal produttore.
- Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.

## INCOMPATIBILITA` DI STOCCAGGIO

Evitare la reazione con agenti ossidanti.

### Immagazzinamento

- Conservare nei contenitori originali.
- Mantenere i contenitori sigillati in maniera sicura.
- Non fumare, esporre a luci non protette o a fonti d'accensione.
- Immagazzinare in un luogo fresco, secco, ben ventilato.
- Immagazzinare lontano da materiali incompatibili e contenitori di generi alimentari.
- Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare regolarmente eventuali perdite.
- Osservare le raccomandazioni del produttore circa conservazione e maneggiamento.

## Sezione 8 - PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

### Controllo dell'esposizione

I seguenti materiali non hanno OEL nei nostri registri

- gamma-butirrolattone: CAS:96-48-0

### MATERIAL DATA

Gli irritanti sensoriali sono prodotti chimici che producono effetti collaterali temporanei e indesiderabili su occhi, naso o gola. Storicamente gli standard occupazionali d'esposizione per questi agenti irritanti sono stati basati sull'osservazione delle reazioni dei lavoratori alle varie concentrazioni presenti nell'aria. Al giorno d'oggi ci si aspetta che quasi tutti gli individui siano protetti anche contro la minima irritazione sensoriale e le esposizioni standard siano stabilite usando fattori d'incertezza o fattori di sicurezza di 5 o 10 o più. In alcune occasioni livelli-in-cui-non-si-osservano-effetti su animali (NOEL) sono usati per determinare questi limiti laddove non siano disponibili risultati su umani. Un ulteriore approccio, tipicamente usato dal comitato TLV (USA) nel determinare gli standard di respirazione per questi gruppi di sostanze chimiche, è stato quello di assegnare dei valori limite (TLV C) alle sostanze rapidamente irritanti, e di assegnare dei limiti per le esposizioni a breve termine (TLV STELs) quando vi siano prove evidenti di irritazione, bioaccumulazione ed altri segnali. Il MAK (Germania) usa invece un sistema a 5 categorie basato su odore intenso, irritazione locale e tempo di dimezzamento della fase di eliminazione.

Comunque questo sistema è stato sostituito, per essere in linea con il Comitato Scientifico per i Limiti d'Esposizione Occupazionale (SCOEL) dell'Unione Europea (UE), che è più simile a quello degli USA.

L'OSHA (USA) ha concluso che l'esposizione ad irritanti sensori può:

- causare infiammazione
- causare aumentata suscettibilità ad altri agenti irritanti e infettivi
- portare a lesioni permanenti e disfunzioni
- permettere un maggior assorbimento di sostanze pericolose e acclimatare il lavoratore alle proprietà irritanti di queste sostanze aumentando quindi il rischio di sovraesposizione

### DATI DEGLI INGREDIENTI

GAMMA-BUTIRROLATTONE:

Non ci sono limiti di esposizione prescritti da NOHSC o ACGIH.

## PROTEZIONE INDIVIDUALE



### OCCHIO

- Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.
- Occhialini chimici.
- Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

### MANI/PIEDI

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.

Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.

NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti.

Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.

L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:

- frequenza e durata del contatto,
- resistenza chimica del materiale del guanto
- spessore del guanto e
- destrezza,

sono importanti nella selezione dei guanti.

### ALTRO

- Tute intere.
- Grembiuli in PVC.
- Crema di protezione.
- Crema di pulizia della pelle.
- Unità di lavaggio degli occhi.

## CONTROLLI AUTOMATICI

Un sistema di scarico generale è adeguato in condizioni normali. In caso di circostanze specifiche può essere necessario un sistema di ventilazione a scarico locale. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA, la cui calzatura perfetta è essenziale per ottenere una protezione adeguata. Garantire un'adeguata ventilazione nel magazzino o nei depositi chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0.25-0.5 m/s (50-100 f/min)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
macinatura, sabbiatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso pesante
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

## Sezione 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### PROPRIETÀ FISICHE

Liquido.

Si mescola con acqua.

Peso Molecolare: Non Applicabile	Intervallo di Ebollizione (°C): Non Disponibile
Intervallo di Fusione (°C): Non Disponibile	Gravità specifica (acqua=1): 0.90
Idrosolubilità (g/L): Miscibile	pH ( come fornito): Non Disponibile
pH (soluzione 1%): Non Disponibile	Pressione Vapore (kPa): Non Disponibile
Componente volatile (%vol): Non Disponibile	Velocità di evaporazione: Non Disponibile
Densità Relativa del Vapore (aria=1): Non Disponibile	Punto di infiammabilità (°C): Non Applicabile
Limite Esplosivo Inferiore (%): Non Applicabile	Limite esplosivo Superiore(%): Non Applicabile
Temp d'autoignizione (°C): Non Applicabile	Temp. di Decomposizione (°C): Non Disponibile
Stato: Liquido	Viscosità: Non Disponibile

## Sezione 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

### CONDIZIONI CHE CONTRIBUISCONO ALL'INSTABILITÀ PER

- Presenza di materiali incompatibili.
- Il prodotto è considerato stabile.
- Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.

## Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### POTENZIALI EFFETTI SULLA SALUTE

#### EFFETTI ACUTI SULLA SALUTE

#### INGHIOTTITO

Ingestione accidentale del materiale può essere pericoloso; esperimenti nei animali indicano che ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale o può produrre seri danni alla salute dell'individuo.

La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confuse e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.

#### OCCHIO

C'è evidenza che il materiale potrebbe causare irritazione agli occhi in alcuni individui e causare danni agli occhi 24 o più ore dopo instillazione. Ci si potrebbe aspettarsi severa infiammazione con arrossamento. Ci potrebbe essere danni alla cornea. A meno che soccorso è adeguato e immediato, ci potrebbe essere permanente perdita di visione. Congiuntivite può manifestarsi in seguito a esposizione ripetuta.

Diretto contatto degli occhi con anionici surfattanti in alta concentrazione può causare gravi danni alla cornea. Bassa concentrazione può causare disagi, eccessivo flusso di sangue, offuscamento e gonfiore della cornea. Guarigione potrebbe richiedere molti giorni.

#### PELLE

Questo materiale può causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui.

Il materiale potrebbe accentuare ogni condizione di dermatite già esistente.

Contatto della pelle con il materiale potrebbe causare danni alla salute dell'individuo; si potrebbero sviluppare effetti sistemici in seguito all'assorbimento.

Surfattanti anionici possono causare rossore e dolore cutaneo, e prurito. Possono manifestarsi rotture, desquamazione e bolle.

Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.

Assorbimento dalla pelle potrebbe facilmente eccedere esposizione di inalazione dei vapori. Sintomi per assorbimento attraverso la pelle sono gli stessi di quelli per inalazione.

### **INALATO**

Non si pensa che il materiale abbia effetti dannosi alla salute o causi irritazione del tratto respiratorio in seguito all'inalazione (come classificato dalle Direttive EC usando modelli animali). Tuttavia, effetti avversi sistemici sono stati registrati in seguito all'esposizione degli animali a almeno un altro metodo e una corretta pratica igienica richiede che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che appropriate misure di controllo siano intraprese in un ambiente occupazionale.

L'inalazione di vapori può causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.

Il pericolo di inalazione è aumentato ad alte temperature.

### **EFFETTI CRONICI SULLA SALUTE**

Protratto e continuo contatto della pelle con il liquido potrebbe causare sgrassamento con irritazione cutanea, essiccamento e rotture cutanee, e conseguente dermatite.

Esposizione a sulfonati può causare sbilancio dei sali cellulari e pertanto funzione cellulare.

Sulfonati trasportati dall'aria potrebbero essere responsabili per allergie respiratorie e, in alcuni casi, minori allergie dermiche.

### **TOSSICITA E IRRITATION**

Il material potrebbe causare severe irritazioni agli occhi culminando in pronunciata infiammazione.

Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbe rocausare congiuntivite.

MATERIALE	CANCEROGENO	MUTAGENO	REPROTOSSINA	SENSIBILIZZANTE	PELLE
gamma-butirrolattone	IARC:3				

### **CANCEROGENO**

IARC: International Agency for Research on Cancer (IARC)

Carcinogens: gamma-butirrolattone Category: 3

## **Sezione 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

I coefficienti di partizione ottanolo/acqua non possono essere facilmente determinati per i surfattanti poiché una parte della molecola è idrofilica e l'altra parte è idrofobica. Di conseguenza, tendono ad accumularsi all'interfaccia e non vengono estratti in una o nell'altra fase liquida. I surfattanti si trasferiscono quindi lentamente, per esempio dall'acqua nella carne di un pesce. Durante questo processo, i surfattanti facilmente biodegradabili dovrebbero essere metabolizzati rapidamente durante il processo di bioaccumulazione. Ciò è stato messo in evidenza dall'OECD Expert Group, il quale ritiene che le sostanze chimiche non presentino potenziale di bioaccumulazione se sono facilmente biodegradabili.

Sono stati esaminati diversi surfattanti anionici e nonionici per valutare il loro potenziale di bioconcentrazione nei pesci. Sono stati trovati valori BCF (fattore di bioconcentrazione – BCF) da 1 a 350. Si tratta di valori massimi assoluti, risultanti dalla tecnica di marcatura radioattiva utilizzata. In tutti questi studi è stato rilevato un sostanziale metabolismo ossidativo, che provocava il massimo livello di radioattività nella vescica biliare. Ciò indica trasformazione del fegato nei composti progenitori ed escrezione biliare nei composti metabolizzati, così che la 'reale' bioconcentrazione sia esagerata. Dopo la correzione i valori 'reali' dei progenitori BCF dovrebbero avere un ordine di magnitudine inferiore a quelli indicati sopra, ovvero il 'reale' BCF è <100. I dati normalmente utilizzati nelle classificazioni delle normative UE per determinare se una sostanza è 'pericolosa per l'ambiente', hanno quindi poco peso nel determinare se l'uso del surfattante sia accettabile per l'ambiente.

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

Riferire ai dati per gli ingredienti, che seguono:

1-metil-2-pirrolidone:

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

log Kow: -0.44-0.1

### Sezione 13 - OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.

La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo

Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.

- Riduzione
- Riuso
- Riciclaggio
- Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)

Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.

NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.

In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.

- Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio.
- Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento.
- Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato.
- Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata.

In base al Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non dipendono dal prodotto ma dall'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per la quale il prodotto viene utilizzato.

## Sezione 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette Richieste:

NON REGOLATO PER IL TRASPORTO DI ARTICOLI PERICOLOSI:ADR,  
IATA, IMDG

## Sezione 15 - INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA



### ALLEGATO 1

Ingrediente	Allegato 1 67/548/EEC
1-metil-2-pirrolidone	606-021-00-7

### RISCHIO

Codici R	Frase di Rischio
R22	Nocivo per ingestione.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

### SICUREZZA

Codici S	Frase di sicurezza
R00?*	* (poca/ limitata evidenza).
S36	Usare indumenti protettivi adatti.
S401	Usare acqua e detergente per pulire il pavimento e tutti gli oggetti contaminati da questo materiale.
S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

### ALLEGATO II: Indicazioni di pericolo

Xn	Nocivo
----	--------

**REGOLAMENTI**

X- Duty Cleaner (EU) (CAS: Nessuno):

Regolamenti non applicabili

gamma- butirrolattone (CAS: 96- 48- 0) se trovato nella seguente liste di regolamenti;

European Customs Inventory of Chemical Substances - ECICS (Italian)

European Inventory of Existing Commercial Substances - EINECS

European Union (EU) Inventory of Fragrance Ingredients (Perfume and Aromatic Raw Materials)

European Union (EU) Inventory of Ingredients used in Cosmetic Products

European Union (EU) Restrictions on the Marketing and Use of Certain Dangerous Substances and Preparations

IMO MARPOL 73/78 (Annex II) - List of Noxious Liquid Substances Carried in Bulk

International Agency for Research on Cancer (IARC) Carcinogens

International Council of Chemical Associations (ICCA) - High Production Volume List

OECD Representative List of High Production Volume (HPV) Chemicals

1- metil- 2- pirrolidone (CAS: 872- 50- 4) se trovato nella seguente liste di regolamenti;

EU Directive 96/61/EC concerning integrated pollution prevention and control, Annex III

EU REACH Regulation (EC) No 1907/2006 - Candidate List of Very High Concern - List of Substance Subject to Authorization

European Customs Inventory of Chemical Substances - ECICS (Italian)

European Inventory of Existing Commercial Substances - EINECS

European Union (EU) Annex I to Directive 67/548/EEC on Classification and Labelling of Dangerous Substances - updated by ATP: 29 (Italian)

European Union (EU) Control of Major Accident Hazards Involving Dangerous Substances - Seveso Category

European Union (EU) Restrictions on the Marketing and Use of Certain Dangerous Substances and Preparations

IMO MARPOL 73/78 (Annex II) - List of Noxious Liquid Substances Carried in Bulk

International Council of Chemical Associations (ICCA) - High Production Volume List

OECD Representative List of High Production Volume (HPV) Chemicals

1- metil- 2- pirrolidone (CAS: 26138- 58- 9) se trovato nella seguente liste di regolamenti;

EU Directive 96/61/EC concerning integrated pollution prevention and control, Annex III

**Sezione 16 - ALTRE INFORMAZIONI****EVIDENZA LIMITATA**

Contatto con la pelle puo` causare danni alla salute\*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.

Esposizione puo` causare effetti irreversibili\*.

Probabile sensibilizzatore respiratorio\*.

Probabile sensibilizzatore della pelle\*.

Puo` causare danni al feto/ embrione\*.

\* (evidenza limitata).

**RISCHIO****Spiegazione dei Codici di Rischio usati nell MSDS**

<b>Codici R</b>	<b>Fraasi di Rischio</b>
R22	Nocivo per ingestione.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R36	Irritante per gli occhi.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

**ALLEGATO II: Indicazioni di pericolo**

Xi	Irritante
Xn	Nocivo

**Ingredients with multiple CAS Nos**

Nome dell'ingrediente	CAS
1-metil-2-pirrolidone	872-50-4, 26138-58-9

**LINEE GUIDA DI SANITA RIPRODUTTIVA**

Stabiliti limiti di esposizione occupazionale frequentemente non prendono in considerazione gli effetti causati sul sistema riproduttivo che sono chiaramente sotto valori critici per altri effetti tossici. Raccomandazioni per evitare effetti sul sistema riproduttivo contratti nell'ambiente occupazionale (ORG sono stati suggeriti come uno standard addizionale). Sono stati stabiliti in seguito alla ricerca di pubblicazioni riguardanti livelli che non causano nessun osservato avverso effetto sul sistema riproduttivo (NOAEL) e il livello piu' basso che causa osservato avversi effetti (LOAEL). In addizione le procedure del EPA Americana per valutazione del rischio per identificazione del pericolo e la valutazione della dose/reaione come applicato da NIOSH sono state usate per creare tali limiti. Fattori di incertezza (UF) sono stati anche incorporati.

Ingrediente	ORG	UF	Endpoint	CR	Adeq TLV
1-metil-2-pirrolidone	0.91 mg/m <sup>3</sup>	1000	D	NA	-

Queste raccomandazioni di esposizione derivano da Livelli di monitoraggio della valutazione del rischio e non dovrebbero essere interpretati come limiti inequivocabilmente sicuri. ORG rappresenta un periodo medio di 8 ore a meno che diversamente specificato. CR = Rischio di Cancro / 10000; UF = fattore di incertezza: TLV stimato a essere adeguato a proteggere la salute riproduttiva: LOD: Limite di detezione I tossici punti chiave sono stati inoltre identificati come: D = sviluppo; R = Riproduttivo; TC = Carcinogeno che attraversa la placenta Jankovic J., Drake F.: A Screening Method for Occupational Reproductive American Industrial Hygiene Association Journal 57: 641-649 (1996).

**EXPOSURE STANDARD FOR MIXTURES**

Previsione assistita dal computer del "Peggior Caso" di spruzzi/nebbie o fumi/polvere di componenti e concentrazione: Standard d'Esposizione Composita per Miscele (TWA) :100 mg/m<sup>3</sup>.

Data di rilascio: 21-Settembre-2007

Data di stampa: 4-Ottobre-2007

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente dal comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

Questo documento e' protetto dai diritti d' autore. Eccetto che da ogni azione onesta per motivi di studio privato, ricerca, analisi o criticismo, come permesso dal Copyright Act, nessuna parte può essere riprodotta da nessun processo senza un permesso scritto da CHEMWATCH. TEL (+61 3) 9572 4700.